



Piano museale per l'anno 2024

Settore Patrimonio culturale

Luglio 2024

Sommario

1. Introduzione	3
Primo intervento	4
Secondo intervento	6
2. La struttura del Piano museale 2024.....	7
2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi.....	7
Accreditamento	8
2.2 Interventi diretti: convenzioni per la valorizzazione territoriale del patrimonio culturale.....	9
2.3 Contributi a soggetti pubblici e privati	9
3. Le strategie del Piano museale 2024.....	10
Policies e livelli di servizio.....	10
Interventi per la sostenibilità	10
Infrastrutture abilitanti.....	11
Conservazione dei dati e dei metadati	11
4. Riferimenti al programma regionale	12
Punto 2.5 – Azioni prioritarie: lett. b).....	12
Punto 2.6. – Azioni prioritarie: lett. a)-b)-c)	12
Punto 2.7. – Azioni prioritarie: lett. b-c).....	12
Punto 2.10 – 1:	12
Punto 2.10 – 2:	12
5. Riepilogo delle risorse	13

1. Introduzione

Il Piano museale contiene gli interventi a favore dei musei previsti dalla L.R. 18/2000. Si tratta degli interventi a favore della organizzazione museale regionale così definita dall'art. 14, comma 2: "L'organizzazione museale regionale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli enti locali o convenzionati".

Come si può notare nel grafico sottostante, le risorse disponibili per l'anno 2024 per i Piani bibliotecario e museale, sono lievemente superiori a quelle degli anni precedenti ad eccezione del 2022. Tuttavia, in ragione dell'articolazione triennale di ciascun Piano, ad esse hanno attinto anche i due Piani precedenti (Piano 2022 annualità 2024 e Piano 2023 annualità 2024) lasciando ai Piani 2024, relativamente all'annualità corrente, una somma effettivamente disponibile di euro **3.873.921,72**. Dal canto suo, il Piano museale 2024 impiega somme sull'annualità 2025 pari a euro **79.788,00**.



Grafico 1 – Dotazione finanziaria dei Piani 2017-2024 (stanziamento iniziale)

In assestamento sono state assegnate risorse aggiuntive per 750.000,00 euro. Il Piano museale 2024 si colloca in un anno caratterizzato dalla concreta fase di avvio delle attività relative a progetti finanziati dal bando PR – FESR (2021-2027) dedicato alla digitalizzazione del patrimonio culturale (Digitalizzazione del patrimonio culturale (Digital humanities) — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr (regione.emilia-romagna.it) e, per alcune realtà, la continuazione o il completamento degli interventi PNRR.

Il Piano museale 2024 rappresenta anche uno spartiacque: gli interventi avviati nella prima parte dell'anno fanno riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie del "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017" (in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso); gli interventi successivi rientrano nel perimetro del nuovo Programma triennale regionale approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n.171 del 27 giugno 2024

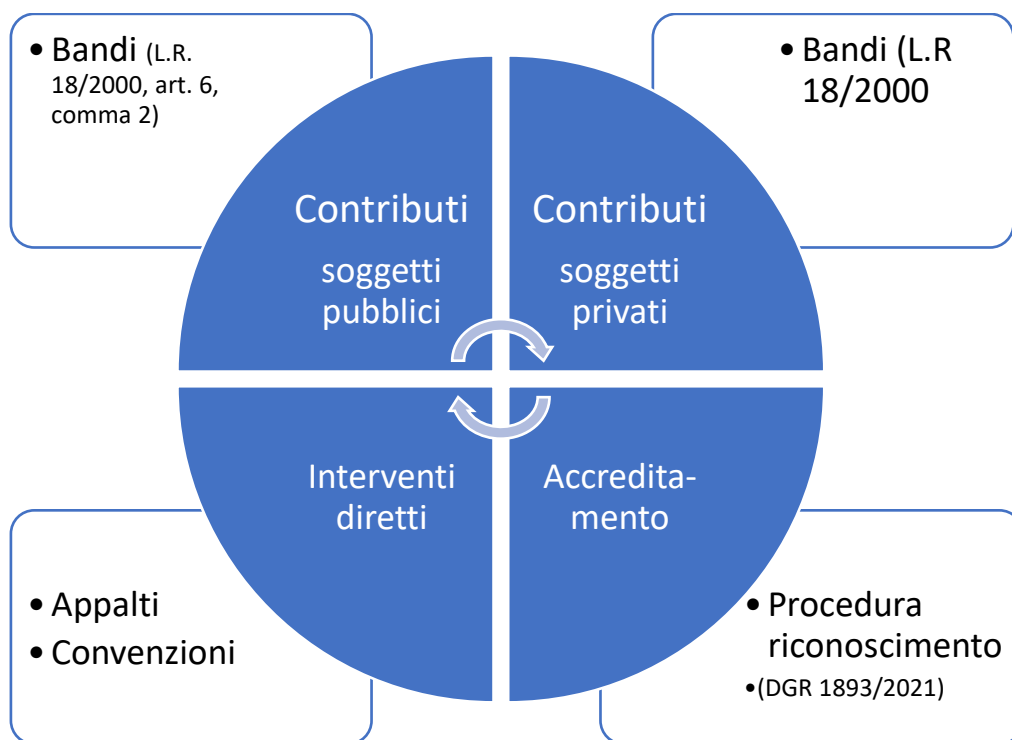


Figura 1 – Interventi finanziati dai Piani museali e strumenti di realizzazione (L.R. 18/2000, art. 6)

Il perimetro del Piano museale è stato esteso da due interventi legislativi approvati dall’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.



Primo intervento

Il primo, la L.R. 10 febbraio 2022, n. 2 “Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate ‘Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna”, ha aggiunto all’art. 3 della L.R. 18/2000 l’art. bis che stabilisce che la RER “riconosce, valorizza, sostiene e promuove le “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna” e istituito una procedura di riconoscimento. Con DGR n. 283/2023 è stato riconosciuto un primo nucleo di case e studi di persone illustri ([tabella 1](#)).

Le 52 strutture riconosciute nel 2023 con il marchio “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna” (81% delle domande pervenute) fanno riferimento a 9 famiglie. Diciotto sono artisti (tra loro: Gino Covili, Angelo Davoli, Pietro Ghizzardi, Cesare Leonardi, Giorgio Morandi, Guerrino Tramonti, Wolfango, Carlo Zauli);

Quattordici personaggi storici (tra loro: Francesco Baracca, Ugo Boncompagni / papa Gregorio XIII, Alcide Cervi e i suoi figli, Giuseppe Garibaldi, Aurelio Saffi);

Otto letterati (Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Giosue Carducci, Tonino Guerra, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Renato Serra);

Cinque musicisti e cantanti (Secondo Casadei, Luciano Pavarotti, Gioacchino Rossini, Arturo Toscanini, Giuseppe Verdi);

Quattro scienziati e inventori (Raffaele Bendandi, Cesare Maltoni, Guglielmo Marconi, Cesare Mattei);

Tre cineasti (Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Mario Lanfranchi);

Tre collezionisti (Luigi Magnani Rocca, Luigi Parmeggiani, Renzo Savini).

Nel 2023 alle case e agli studi delle persone illustri sono stati concessi contributi per euro 115.900,00 a Comuni e Unioni dei Comuni ed euro 83.400,00 a soggetti privati.

Provincia	Comune	Denominazione
Bologna	<i>Bologna</i>	Casa Carducci
	<i>San Lazzaro di Savena</i>	Casa Cesare Maltoni
	<i>Bologna</i>	Casa Morandi
	<i>Grizzana Morandi</i>	Casa Museo Giorgio Morandi
	<i>Bologna</i>	Casa Museo Renzo Savini
	<i>Bologna</i>	Casa Studio Wolfango
	<i>Bologna</i>	Fondazione Zucchelli
	<i>San Pietro in Casale</i>	Museo Casa Frabboni
	<i>Sasso Marconi, loc. Pontecchio Marconi</i>	Museo Marconi
	<i>Monte San Pietro</i>	Officina Pellegrini
	<i>Bologna</i>	Palazzo Boncompagni
	<i>Camugnano, lo. Ca' Melati</i>	Palazzo Comelli
	<i>Bentivoglio</i>	Palazzo Rosso – Casa Alberto Pizzardi
	<i>Imola</i>	Palazzo Tozzoni
	<i>Grizzana Morandi</i>	Rocchetta Mattei
	<i>Bologna</i>	Studio Tullio Vietri
Ferrara	<i>Bondeno</i>	Archivio Carlo Tassi
	<i>Ferrara</i>	Centro studi bassaniani – Casa Minerbi
Forlì-Cesena	<i>Cesenatico</i>	Casa Moretti
	<i>Cesena</i>	Casa Museo Renato Serra
	<i>Forlimpopoli</i>	Casa studio Mario Bertozzi
	<i>San Mauro Pascoli</i>	Museo Casa Pascoli
	<i>Savignano sul Rubicone</i>	Museo Secondo Casadei
	<i>Forlì, loc. San Varano</i>	Villa Saffi
	<i>Cesena, loc. Lizzano</i>	Villa Silvia Carducci
Modena	<i>Modena</i>	Archivio Cesare Leonardi
	<i>Pavullo nel Frignano</i>	Casa Museo Gino Covili
	<i>Modena</i>	Casa Museo Luciano Pavarotti

Provincia	Comune	Denominazione
	<i>Vignola</i>	Casa natale Ludovico Antonio Muratori
Parma	<i>Langhirano</i>	Archivio Gastone Biggi
	<i>Monchio delle Corti, loc. Casarola</i>	Casa Bertolucci
	<i>Neviano degli Arduini, loc. Urzano</i>	Casa Museo Colibri
	<i>Busseto, loc. Roncole Verdi</i>	Casa natale Giuseppe Verdi
	<i>Traversetolo, loc. Mamiano</i>	Fondazione Magnani Rocca
	<i>Parma</i>	Museo Casa natale Arturo Toscanini
	<i>Lesignano de' Bagni - località Santa Maria del Piano</i>	Villa Lanfranchi
Ravenna	<i>Ravenna</i>	Capanno Garibaldi
	<i>Faenza</i>	Casa Museo Carlo Zauli
	<i>Faenza</i>	Casa Museo Raffaele Bendandi
	<i>Lugo</i>	Casa Rossini
	<i>Ravenna, loc. Mezzano</i>	Casa Studio Giulio Ruffini
	<i>Cotignola</i>	Casa Varoli
	<i>Faenza</i>	Fondazione Museo Guerrino Tramonti
	<i>Lugo</i>	Museo Francesco Baracca
	<i>Faenza</i>	Studio Ivo Sassi
	<i>Faenza, loc. Errano</i>	Villa Ferniani
Reggio Emilia	<i>Reggio Emilia</i>	Archivio Angelo Davoli
	<i>Boretto</i>	Casa Museo al Belvedere Pietro Ghizzardi
	<i>Reggio Emilia</i>	Galleria Parmeggiani
	<i>Gattatico</i>	Museo Cervi
Rimini	<i>Rimini</i>	Casa Museo Fagnani Pani
	<i>Pennabilli</i>	Casa Museo Tonino Guerra

Tabella 1 - Case e studi delle persone illustri riconosciute nell'anno 2023

Secondo intervento

Il secondo intervento, attuato con L.R. 15 dicembre 2022, n. 21 “Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della regione Emilia-Romagna. modifiche alla [Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18](#) (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali)”, ha aggiunto all’art. 3, comma 1, lett. r ter) che stabilisce che “riconosce, valorizza, sostiene e promuove i “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna”. Anche in questo caso sono previste procedure di riconoscimento.

Nel 2023 i cimiteri monumentali e storici riconosciuti sono stati ventidue e sono stati concessi contributi a quindici progetti per un totale di euro 92.169,00.

2. La struttura del Piano museale 2024

Con riguardo agli interventi previsti dalla L.R. 18/2000, per le ragioni sopra esposte quest'anno il Piano museale finanzia quanto indicato nella figura sottostante:

Art. 6, c. 1, lett. a)	Art. 6, c. 1, lett. b)	Art. 6, c. 2,
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione beni e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni per la valorizzazione territoriale del patrimonio culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso per cimiteri storici e monumentali • Avviso per le case delle persone illustri • Avviso per le reti museali

Figura 2 – Tipologia di interventi previsti nel Piano 2024

2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi

Questa tipologia di interventi riguarda principalmente i sistemi informativi di dominio (Samira, la componente di back-end del sistema dedicato ai musei; il sistema di accreditamento e gestione dei livelli uniformi di qualità -LUQ), la catalogazione/metadattazione del patrimonio culturale, lo sviluppo delle biblioteche digitali. Nelle tabelle seguenti sono riassunti gli interventi affidati in ottemperanza al Codice degli appalti, suddivisi in contratti pluriennali affidati negli anni precedenti ([tabella 2](#)) e contratti affidati o da affidare nell'anno in corso ([tabella 3](#)).

Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2024
Servizi di catalogazione di beni culturali	1/1/2023-31/12/2024	U70769	153.178,38
			153.178,38

Tabella 2 – Interventi previsti da Piani precedenti con contratti in scadenza nel 2024

Nel corso del 2024 sono state svolte o sono in corso di perfezionamento le procedure di acquisizione di servizi indicate nella tabella seguente. Gli interventi sinteticamente richiamati in tabella sono di seguito descritti.

	Intervento	Durata	Capitolo	2024	2025
1	Servizi SaaS sistema informativo museale	01/01/2024-31/12/2025	U70767	64.660,00	64.660,00
	Popolamento Pater	01/01/2024-31/12/2025	U70767	15.128,00	15.128,00
	Evolutive Sanira/Egida/Pater	01/01/2024-31/12/2024	U70803	157.014,00	
				236.802,00	79.788,00

Tabella 3 - Interventi diretti avviati o in corso di avvio nel 2024

Una parte significativa degli interventi sopra indicati fa riferimento al sistema informativo dedicato ai musei, comprendente una piattaforma di gestione e catalogazione e una componente di pubblicazione e visualizzazione (PatER). Il sistema informativo, nel suo complesso, contiene 270.000 schede descrittive e circa 414.500 oggetti digitali. Un altro intervento significativo in questo ambito riguarda la catalogazione dei beni culturali. La gara a procedura aperta prevista dal Piano museale aggiudicata sul finire del 2022 prevede attività anche per l'anno 2024 che determineranno un ulteriore incremento con le catalogazioni che si concluderanno alla fine dell'anno. L'opzione di prolungamento di servizio analogo nel 2025 richiede un supplemento di ricognizione dei fabbisogni di catalogazione degli istituti museali da effettuarsi nell'anno in corso secondo modalità che verranno successivamente stabilite. Per l'opzione di servizio analogo sono previsti nel 2025 **euro 153.178,38**. La Regione Emilia-Romagna - ora direttamente, prima attraverso l'IBACN - da molti anni investe nella catalogazione dei beni culturali del proprio territorio sul solco di una lunga tradizione che affonda le sue radici nei censimenti degli anni Settanta del secolo scorso.

Accreditamento

Fra i servizi informatici acquisiti una particolare menzione merita il sistema di accreditamento e di gestione dei livelli uniformi di qualità. L'Emilia-Romagna dispone di un proprio sistema di accreditamento.

I Livelli Uniformi di Qualità per i musei (LUQ) sono stati adottati dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con Decreto Ministeriale n.113 del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". I LUQ sono stati in seguito recepiti dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera della Giunta n.1450 del 10 settembre 2018 "Recepimento del Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 113 del 21 febbraio 2018 'Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale' e adeguamento del processo di riconoscimento dei musei del territorio regionale". L'accREDITamento regionale è riconosciuto dal MiC e comporta ipso facto l'accREDITamento al Sistema museale nazionale. La terza finestra di accREDITamento si è svolta dal 20 settembre al 30 ottobre 2023 ed è programmata la quarta finestra nell'autunno dell'anno in corso.

I musei accREDITati a marzo 2024 risultano 123.

Il Sistema Museale Nazionale punta a mettere in rete gli oltre cinquemila musei e luoghi della cultura italiani, per migliorarne la fruizione e l'accessibilità. Al Sistema possono accedere tutti i musei, indipendentemente dalla loro titolarità, pubblica o privata, su base volontaria e mediante un processo di accREDITamento che, per i musei non statali, può essere coordinato dalle singole Regioni e comporta l'adeguamento a una serie di standard: i Livelli Uniformi di Qualità (LUQV).

Fra le prime a concludere l'iter, l'Emilia-Romagna con questo passaggio intende non solo riconoscere i livelli di qualità delle proprie istituzioni, ma promuovere il miglioramento complessivo dell'offerta regionale, già avviato, che sta coinvolgendo tutta la comunità dei musei, nel loro insieme; un percorso concreto di accompagnamento agli istituti culturali seguendo linee strategiche di sviluppo concentrate in particolare su alcuni temi come l'accessibilità, il digitale, la promozione

delle reti e della condivisione di servizi e competenze. In aggiunta alla quarta finestra di accreditamento si svolgerà anche la campagna di autovalutazione del primo lotto di musei accreditati nel triennio per la verifica del mantenimento degli standard minimi e del processo inerente gli obiettivi di miglioramento fissati.

2.2 Interventi diretti: convenzioni per la valorizzazione territoriale del patrimonio culturale

Il Piano di quest'anno ricomprende la seconda annualità di sperimentazione di forme di sostegno, mediante apposita convenzione approvata nel 2023, a iniziative di rete di enti, istituzioni e soggetti privati per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale afferente al territorio provinciale di Piacenza che, per la sua ricchezza e per la sua 'perifericità' costituisce un ambito adeguato alla sperimentazione. Inoltre, quest'anno, con apposita deliberazione, è stato approvato un progetto di allestimento nella ex Chiesa di San Lorenzo di Cento con opere del Guercino e della sua scuola provenienti da alcune chiese centesi chiuse a causa del sisma e da opere provenienti dalla Pinacoteca di Forlì. Al progetto sono destinati euro 25.000,00.

Ente	Oggetto dell'intervento	Capitolo	2024	2025
Comune di Piacenza	Rete di enti, istituzioni e soggetti privati per la valorizzazione territoriale del patrimonio culturale	U70775	40.000,00	
Comune di Cento	Allestimento guerciniano	U70775	25.000,00	
			65.000,00	

Tabella 4 - Risorse destinate alle convenzioni

2.3 Contributi a soggetti pubblici e privati

Con la delibera n. 319/2024 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato un nuovo "Avviso per il riconoscimento del marchio 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna' e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale" mettendo a disposizione **euro 200.000,00**. Sono in fase di ultimazione i lavori istruttori relativi all'Avviso che ha raccolto candidature sia di soggetti pubblici che privati.

Con la delibera n. 148/2024 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato un nuovo Avviso emesso in base alla Legge regionale 15 dicembre 2022 n. 21, destinato a riconoscere nuovi "Cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" e a concedere, ai soggetti riconosciuti, contributi a sostegno di attività di promozione culturale realizzate nel corso del 2024. Sono 9 i cimiteri monumentali e storici riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna e 23 le richieste di contributo approvate e finanziate per attività di promozione culturale per un finanziamento complessivo di **137.180 euro**.

I Cimiteri monumentali e storici distinti per provincia riconosciuti nel 2024 sono:

Bologna: Cimitero di Casaglia - Marzabotto.

Ferrara: Cimitero di Cento; Cimitero ebraico di Cento.

Forlì-Cesena: Cimitero di Cesena; Cimitero di Forlimpopoli; Cimitero di Crocesanta - Bagno di Romagna.

Modena: Cimitero San Cataldo di Modena; Cimitero di Vignola.

Rimini: Cimitero di Riccione.

Il 2024 prevede anche un'azione prioritaria finalizzata all'ampliamento dell'organizzazione museale regionale con l'intento di assecondarne il pluralismo e il policentrismo e incentivando l'ingresso nella stessa di soggetti nuovi e dinamici nonché rafforzando i servizi offerti dalle realtà esistenti. In tal senso l'Avviso per convenzioni triennali, in conformità ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 del "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017", ripresi e aggiornati anche nel Programma regionale per il triennio 2024-2026, propone due distinte linee di intervento rivolte a:

- soggetti privati titolari di istituti culturali che conservano beni e patrimoni culturali di rilevanza regionale accreditati al Sistema Museale Nazionale (SMN) e Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna);
- soggetti privati titolari di istituti culturali che conservano beni e patrimoni culturali di rilevanza regionale non accreditati al Sistema Museale Nazionale (SMN) e Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna).

3. Le strategie del Piano museale 2024

Il Settore Patrimonio culturale che, come già descritto in precedenza, gestisce le attività del Sistema museale regionale in coordinamento con il Sistema Museale Nazionale, per sostenere il processo di crescita in termini qualitativi dei luoghi della cultura emiliano-romagnoli, intende promuovere e incoraggiare i processi di cooperazione tra musei, lo scambio di buone pratiche e la messa in rete di risorse e idee in un'ottica comunitaria. Per queste finalità, uno degli strumenti più efficaci di sviluppo individuato nel contesto territoriale è quello della creazione di reti museali di varie tipologie (es. reti tematiche o territoriali). Il Piano 2024 è stato redatto focalizzando in modo particolare i seguenti assi, in continuità con quanto tracciato per la crescita del Sistema Museale a partire dalla fase post Covid.

Policies e livelli di servizio

Il sistema di accreditamento dovrà essere potenziato e accompagnato da strumenti di monitoraggio efficaci, tra i quali la campagna di autovalutazione del primo lotto di musei accreditati nel triennio per la verifica del mantenimento degli standard minimi e del processo inerente agli obiettivi di miglioramento allora fissati.

Interventi per la sostenibilità

Gli interventi dovranno riguardare gli strumenti capaci di garantire nel medio termine la sostenibilità dei musei nei termini di una gestione qualificata delle collezioni e dello sviluppo della cooperazione (personale, depositi, piani la gestione dell'emergenza e la sicurezza delle collezioni museali). In questa prospettiva sono stati destinati euro **150.000,00** nel 2024 e una somma di pari importo nel 2025 per promuovere un Avviso (DGR 765/2024) che intende sostenere i processi di cooperazione tra musei, lo scambio di buone pratiche e la messa in rete di risorse e idee in un'ottica comunitaria.

Tali processi di cooperazione sono stati incoraggiati anche attraverso un percorso di formazione e accompagnamento, rivolto agli operatori culturali regionali, su modalità e strumenti funzionali alla creazione di nuove reti museali, dal titolo “Coltivare una rete: futuri condivisi per i musei”, realizzato tra ottobre e novembre del 2023.

Si attiverà nel 2024 anche un percorso di approfondimento sul tema della sostenibilità per i musei in tutte le sue declinazioni (sociale, ambientale, economica), iniziando un processo di *capacity building* per favorire lo sviluppo di processi trasformativi e innovativi all’interno dei musei, oggi chiamati a essere parte attiva nella definizione e nella messa in atto di nuovi modelli di sviluppo, perché in grado di contribuire alla coesione sociale, alla riqualificazione delle economie locali, all’impegno civico, alla salute e al benessere delle persone. All’attenzione specifica dedicata al tema della sostenibilità s’intreccia lo sviluppo del percorso di sensibilizzazione e formazione nell’ambito dell’accessibilità su cui il Settore lavora da alcuni anni in modo sistematico, privilegiando ora occasioni di confronto e di approfondimento a livello interregionale.

Al fine di programmare azioni e interventi per salvaguardare e migliorare la conservazione del patrimonio storico, artistico, librario e documentario di musei, biblioteche e archivi storici dell’Emilia-Romagna l’impegno per quest’anno è di avviare una ricognizione sulle esigenze manutentive e conservative da porre a base di un piano di intervento annuale sul territorio a partire dal 2025 e per alimentare un sistema dinamico di progetti, pratiche e collaborazioni ad ampio raggio con enti pubblici e privati, permettendo di collegare la difesa dell’integrità del patrimonio culturale disseminato sul territorio con la parallela azione di valorizzazione e rinnovata interpretazione dei beni restaurati, come le recenti esperienze concluse hanno dimostrato.

Infrastrutture abilitanti

Nel 2024 saranno finanziati significativi interventi evolutivi sul sistema informativo museale.

Conservazione dei dati e dei metadati

Sarà avviata, con un intervento condiviso col Piano bibliotecario, la progettazione di una infrastruttura regionale per la conservazione del patrimonio culturale regionale digitalizzato o nativamente digitale. Allo scopo saranno impiegate risorse FESR.

4. Riferimenti al programma regionale

Gli interventi oggetto del Piano museale 2024 sono collegati agli indirizzi di seguito indicati contenuti nel programma regionale vigente.

Punto 2.5 – Azioni prioritarie: lett. b)

incentivazione di forme di cooperazione sul territorio regionale orientate all'ambito specifico della conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa appartenenza istituzionale

Punto 2.6. – Azioni prioritarie: lett. a)-b)-c)

- a) sostegno ai progetti di conservazione e restauro realizzati dagli istituti culturali pubblici e privati;
- b) incentivazione di forme di cooperazione sul territorio regionale orientate all'ambito specifico della conservazione programmata del patrimonio culturale;
- c) promozione e realizzazione di ricerche e pubblicazioni inerenti la conservazione del patrimonio culturale e le soluzioni tecnologiche innovative.

Punto 2.7. – Azioni prioritarie: lett. b-c)

- b) supportare l'implementazione dei livelli uniformi di qualità dei servizi (DM 113/2018) nell'ambito del sistema museale regionale con adeguati interventi formativi;
- c) realizzare interventi formativi nell'ambito della cultura della prevenzione, della manutenzione, delle azioni conservative del patrimonio come pure dei progetti innovativi di conservazione preventiva e di manutenzione strutturati in rete sul territorio;

Punto 2.10 – 1:

Incentivare, assecondare o abilitare la creazione di sistemi museali territoriali o tipologici per migliorare i servizi museali in un contesto di sostenibilità ambientale, culturale, sociale e economica

Azioni prioritarie:

Progettare soluzioni cooperative con riguardo ai depositi museali

Sostenere sistemi museali territoriali o tipologici

Punto 2.10 – 2:

Consolidare il sistema museale regionale attraverso la procedura di accreditamento sulla base dei livelli uniformi di qualità e degli obiettivi di miglioramento

Azioni prioritarie:

Potenziare le attività di comunicazione anche attraverso i social media

Sviluppare la piattaforma di accreditamento

5. Riepilogo delle risorse

Il riepilogo delle risorse, suddiviso in risorse da impegnare nel 2024 e risorse da impegnare entro il mese di marzo del 2025 per assicurare la continuità dei servizi dell'organizzazione museale regionale, è riportato nella tabella seguente.

<i>Intervento</i>	<i>2024a</i>	<i>2025Aa</i>	<i>2026a</i>
Servizi SaaS per il sistema museale	64.660,0	64.660,00	
Supporto popolamento Pater	15.128,00	15.128,00	
Evolutive Egida/Samira/pater	157.104,00		
Convenzione comune di Cento	25.000,00		
<i>Totale</i>	261.892,00	79.788,00	

Tabella 5 - Prospetto riepilogativo delle risorse da impegnare